N° 53 del 19.08.2002

OGGETTO: Ordine del giorno “Gestione della risorsa acqua – Bacino del fiume Cecina” presentato dal gruppo consiliare Alternativa per Volterra.

L'anno duemiladue addì diciannove del mese di agosto, alle ore 17.00, nel civico Palazzo dei Priori, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, in adunanza pubblica di 1° convocazione, previa trasmissione degli inviti con l'elenco degli oggetti da trattarsi nell'odierna seduta.

Presiede l'adunanza il Sig. Ivo Gabellieri - Sindaco, il quale accerta la presenza del numero legale per deliberare, rilevando che dei Consiglieri Signori:

CINOTTI Andrea	FALORNI Fabrizio
BARTALONI Cesare	TICCIATI Brunello
GINESI Piero	MALFETTI Sergio
BALDINI Roberto	COCUCCI Fulvio
DEI Pier Luigi	BIONDI Enrico
LULLERI Renata in Gabellieri	FEDELI Riccardo
PATERNI Paolo	TROMBI Domenico
CERRI Pietro	CASALINI Massimiliano
DELLO SBARBA Rosa	RICOTTI Ugo
BOLOGNESI Claudia in Anichini	TOGOLI Alessandro

risultano assenti soltanto i signori: Cinotti, Cerri, Dello Sbarba.

Quindi, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Stefano Bertocchi, si passa alla trattazione del seguente affare:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dopo ampia discussione, sintetizzata nell'allegato "A";

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge da n. 17 presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di approvare l'ordine del giorno "Gestione della risorsa acqua – Bacino del fiume Cecina" presentato dal gruppo consiliare Alternativa per Volterra nel testo risultante dall'allegato "D".

ALLEGATO "A"

Illustra Ricotti. Rileva come la privatizzazione delle industrie della zona abbia prodotto una crisi economica e occupazionale. A ciò si accompagna un crescente degrado ambientale con particolare riferimento al fiume Cecina. L'accordo industriale Salina – Solvay consente a quest'ultima di acquisire gratis le risorse del nostro sottosuolo. In tal modo estrarrà una quantità annua di sale fino a 15 volte superiore a quella attuale con pericolo di esaurimento entro pochi decenni. Tutto ciò accompagnato dai problemi di inquinamento del mare derivante dalla lavorazione di Rosignano. A ciò si aggiunge che si stanno esaurendo le nostre risorse idriche ed il Cecina è prosciugato dagli emungimenti incontrollati della Solvay. Le multinazionali esauriscono le risorse locali senza dare niente in cambio, come testimoniato dalla drastica riduzione di occupazione a Ponteginori. L'emungimento delle falde produce l'avanzata delle acque salate del mare. Il gruppo propone di lanciare un segnale per il controllo del territorio e per la tutela della salute dei cittadini. Dà lettura dell'odg (ALLEGATO "B"). Ribadisce che se la Solvay modificasse il ciclo della lavorazione del cloro determinerebbe una notevole massa d'acqua da poter riciclare.

Biondi: si dice sostanzialmente d'accordo sull'odg. Sperava che qualcosa fosse detto sul progetto mercurio giacché il 26 luglio l'Assessore Malfetti era presente alla presentazione di quel progetto. Ritiene che la Solvay pur avendo tante responsabilità non abbia responsabilità sul mercurio in Val di Cecina. Ritiene che: risultati del progetto mercurio avrebbero dovuto essere discussi in Consiglio. Si augura che il piano strutturale si occupi anche dell'approvvigionamento idrico. Chiede di apportare emendamenti al testo dell'odg presentato (ALLEGATO "C").

Malfetti: ritiene che il discorso del mercurio sia diverso dalla modificazione del bilancio idrico del bacino del Cecina. Allo stato attuale non ci sono dati definitivi dell'indagine in corso da parte del CNR. Dalle indagini svolte nella zona risulta che un solo prelievo sia superiore di molto ai limiti di legge. Si presume che il dato sia riconducibile alla perdita di una tubazione. Nel botro di Santa Maria ci sono sedimentazioni con valori superiori al consentito. Riferisce che in Provincia si è tenuta recentemente una riunione al fine di valutare l'opportunità di adottare provvedimenti in materia di pesca essendo stati trovati esemplari inquinati a Ponteginori e come di conseguenza furono fatte ordinanze di non commestibilità del pescato nel Cecina. Il CNR sta ancora conducendo l'indagine che deve giungere fino alla costa livornese.

Cocucci: ritiene che il Garante per la misurazione debba informare i Comuni interessati dell'esito delle misurazioni stesse.

Ticciati: si dice favorevole allo spirito dell'odg, che supera le fasi in cui tutte le forze politiche hanno privilegiato il rifiuto del problema rispetto al confronto. Gli emendamenti proposti lo lasciano perplesso, in quanto non ci sono modifiche geomorfologiche ed è inesatto ascrivere la carenza d'acqua alla mancata asportazione degli inerti. Ritiene che quest'ultimo emendamento incoraggi la speculazione. Ritiene invece opportuna l'indicazione del Comitato di Bacino come ente tecnico di controllo giacché i Comuni non hanno le risorse tecniche idonee a svolgere tale ruolo. Rileva come sia complicata la

sfida di conciliare il mantenimento dell'industria con la salvaguardia delle risorse ambientali.

Esce dall'aula il consigliere Paterni.

Biondi: in ordine agli effetti della mancata escavazione riferisce che si tratta di affermazione fatta da un esperto nella Commissione provinciale sul Cecina. Ritiene che non si tratti di asportare la ghiaia in modo indiscriminato bensì di ricreare quegli spazi naturali che negli ultimi anni l'assoluta assenza di intervento hanno soppresso; cita ad esempio l'isola formatasi a San Lorenzo.

Sindaco: sull'accordo Salina – Solvay evidenzia come i soldi vadano tutti allo Stato mentre al Comune arrivano solo 35 milioni all'anno. Rileva come se i 3,5 miliardi venissero ai Comuni si potrebbero fare molte cose utili sul fiume. Stigmatizza il fatto come una rapina e ritiene che la battaglia vada ripresa. Sull'estrazione maggiore della Solvay osserva che Solvay preleva 2 milioni di tonnellate annue da Buriano e in conseguenza dell'accordo sposta lo stesso prelievo a Poppiano. Evidenzia pertanto come non si tratti di un maggior prelievo ma di uno spostamento di prelievo. Riferisce che quando è stato firmato il protocollo di intesa con Solvay – Salina sono state pretese garanzie e sono stati richiesti approvvigionamenti alternativi. Ritiene necessario regimare il fiume Cecina e come sia previsto il blocco degli emungimenti nel periodo estivo in caso di carenza. La Regione è impegnata a fare il bilancio idrico del Cecina dando adeguata conoscenza. L'emungimento della Solvay è stato definito. La diagnosi la deve fare il Comitato di bacino poi dovrà essere proposta la cura. Afferma che l'Amministrazione è sempre stata contraria al prelievo della ghiaia, anche se non esclude che possano essere necessari interventi mirati. Osserva come anche togliendo la Solvay il problema non si risolve dato il cambiamento del clima. Ritiene necessario prendere le misure opportune con equilibrio e senso di responsabilità. Riferisce che il Comune di Volterra ha un depuratore che funziona e va verso l'Era e ne sta costruendo altri che andranno verso il Cecina migliorando le condizioni ambientali del fiume. Osserva come l'odg non possa impegnare la Giunta Municipale organo esecutivo dell'Amministrazione, bensì il Consiglio perché è più estensivo. Propone di togliere le parole "di mare". Ritiene implicito che le misurazioni del Comitato di Bacino verranno comunicate ai Comuni. Ritiene altresì che il penultimo capoverso non possa determinare il rinvio tacito del V.I.A. a tempo indeterminato.

Ricotti: afferma che non era intenzione dei proponenti di provocare un tale effetto.

Cocucci: chiede se tra i ladroni di Roma sia compreso il Parlamento o se l'affermazione si riferisca solo al Governo.

Sindaco: riferisce che nella passata legislatura fu tentato di far passare il discorso in Commissione ove non passò per mancanza di unanimità. Ribadisce che è necessario riprendere l'iniziativa che nella passata legislatura è stata bloccata dall'opposizione del Polo.

Cocucci: osserva come il precedente governo si fosse impegnato ad investire 95 miliardi nella Salina ma non l'ha fatto.

Ricotti: ringrazia per la discussione viva che conferma l'importanza del problema sollevato. Osserva come il documento non abbia nulla di tecnico ma ha solo un significato politico. Rileva come prima l'attività della Solvay rendeva qualcosa al territorio mentre oggi l'attività determina solo un impoverimento del territorio. Ciò richiede implica una gestione politica che ponga dei paletti da rispettare. Osserva come l'estrazione attuale avvenga in tempi più brevi rispetto a quelli di Buriano con possibili pericoli di subsidenza.

Sospensione di seduta per concordare il testo.

Biondi: annuncia che manterrà gli emendamenti proposti. Annuncia comunque il voto favorevole come documento di attenzione politica e di indirizzo.

à Votazione degli emendamenti: voto favorevole del Polo, contrari Unione per Volterra e Alternativa per Volterra.

à Votazione del testo dell'odg con "Amministrazione" invece di "Giunta" e senza "di mare": voto favorevole unanime.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VOLTERRA,
riunito in seduta straordinaria il 19 agosto 2002,

PRESO ATTO CHE:

- negli ultimi anni le condizioni climatiche del bacino sono mutate e che anche in conseguenza di questo le risorse idriche si sono sensibilmente ridotte;
- nel periodo estivo ricorrono regolarmente lo stato di siccità, il mancato deflusso superficiale e la carenza idrica che impone alla popolazione della Val di Cecina contingentamenti dei consumi;
- in tali circostanze fino ad oggi sono state invertite le priorità di legge che vedrebbero nell'ordine privilegiare il minimo deflusso vitale, i consumi idropotabili civili, quelli agricoli e quelli industriali;
- la situazione del fiume Cecina assume un carattere di priorità anche per effetto degli ingenti prelievi industriali;
- la procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) del contratto ETI/SOLVAY costituisce un'occasione per intervenire efficacemente nella tutela di un bene pubblico che si fa sempre più scarso e strategico;

RITENUTO CHE

di fronte a questa situazione appare improrogabile la definizione del quadro conoscitivo esatto dei consumi per gestire al meglio e con equilibrio una risorsa così importante per lo sviluppo della Val di Cecina e per la salute della sua popolazione.

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AD INVIARE SPECIFICHE OSSERVAZIONI ALLA GIUNTA REGIONALE SULLA NECESSITA' DI

- prescrivere la misurazione delle portate di tutti i punti di prelievo e di tutti i punti di restituzione dell'intero bacino del fiume Cecina dando priorità alle maggiori utenze industriali ed agricole;
- prescrivere la misurazione delle portate dei punti di prelievo e dei punti di restituzione di acqua ad ulteriore verifica dei consumi idrici della maggiore utenza industriale del bacino;
- individuare nel Comitato di Bacino Toscana Costa il garante per la misurazione e il controllo delle portate di cui ai due precedenti punti;
- considerare la messa in opera di tutti gli strumenti idonei alla riduzione dei consumi idrici e la preventiva verifica del loro buon funzionamento come necessari ed irrinunciabili requisiti per il rilascio di parere favorevole ad eventuali progetti di sviluppo industriale ed agricolo;
- definire il minimo deflusso vitale del fiume in tutti i suoi segmenti e successivamente di provvedere al suo rispetto utilizzando tutti gli strumenti previsti dalle leggi vigenti ed approntando norme integrative più severe con relative sanzioni.